



DOCUMENTO DELL'ASSEMBLEA DEL PERSONALE DELLA SEDE INPS DI PESCARA

Nell'assemblea del personale svoltasi il 14 aprile 2010, indetta dalla RdB - CUB, le lavoratrici ed i lavoratori della Sede "pilota" INPS di Pescara si sono espressi sulla riorganizzazione in atto nell'Istituto e sul "progetto emoticons".

Dopo un partecipato dibattito l'assemblea è giunta alle seguenti conclusioni:

- 1) esprime contrarietà rispetto alla riorganizzazione in cantiere in quanto ritiene che le modalità improvvisate ed approssimative, con le quali si sta tuttora procedendo, non porteranno alcun beneficio per l'utenza, né tanto meno per i dipendenti, in quanto si assiste:
 - ad un ritorno al lavoro parcellizzato, dopo un percorso di oltre dieci anni di impegno e crescita professionale con l'istituzione del lavoro per Processi;
 - ad una costosa e progressiva operazione di esternalizzazione di alcuni pezzi di attività che preludono inevitabilmente alla privatizzazione della Previdenza Pubblica;
 - le procedure informatiche, indispensabili per supportare il processo di riorganizzazione, non sono ancora funzionanti dopo oltre due mesi di sperimentazione;
 - ad un notevole ridimensionamento degli organici a fronte di carichi di lavoro che aumentano progressivamente.

- 2) Per quanto riguarda gli "emoticons" tutto il personale presente ha espresso la propria ferma condanna, concordando che si tratta di una operazione solo di facciata, fallimentare, che offende la dignità dei lavoratori e serve in realtà solo a compiacere i voleri del Ministro della Funzione Pubblica, nonché ad arricchire sfacciatamente i produttori di tali macchinette, mentre negli uffici si fanno tagli e scarseggiano gli strumenti per il lavoro quotidiano. Inoltre l'utenza risulta indifferente a questo "giocattolo" e solo una minima parte di essa lo utilizza con risultati che mettono in evidenza, peraltro, la professionalità e la disponibilità dei colleghi che presidiano gli sportelli.

L'Assemblea dà mandato alla struttura regionale RdB di indire una nuova assemblea coinvolgendo anche le altre OO.SS., la RSU di Sede ed i colleghi delle altre Sedi della Regione che potranno essere interessati alla sperimentazione e nello stesso tempo di informare l'opinione pubblica di quanto si sta attualmente verificando nell'Istituto senza nessun reale miglioramento dei servizi resi all'utenza.